

# Militibus tales dederis cum, Romule, predas

**Autore:** [Non identificato]

*In Sabinae raptum. Incerto auctore*

Militibus tales dederis cum, Romule, predas,  
iure suos inter te posuere deos,  
at nunc quae tales nobis dat visere formas,  
divinam artificis quis neget esse manum?

## Descrizione

Il componimento esalta Giambologna e la sua scultura dedicata al ratto delle Sabine realizzando un paragone tra Romolo e l'artista stesso, entrambi meritevoli della gloria divina per aver offerto le fanciulle, il primo in carne ed ossa, il secondo attraverso il marmo.

---

## Opere d'arte

- Ratto delle Sabine  
*Autore:* Giambologna (Bologna, Giovanni; Boulogne, Jean)  
*Genere:* scultura
- Veduta di piazza della Signoria a Firenze  
*Autore:* [Non identificato]  
*Genere:* incisione
- Ratto delle Sabine del Giambologna  
*Autore:* [Non identificato]  
*Genere:* incisione

---

## Libro

*Alcune composizioni di diversi autori in lode del ritratto della Sabina. Scolpito in Marmo dall'Eccellentissimo M. Giovanni Bologna, posto nella piazza del Serenissimo Gran Duca di Toscana, In Firenze, nella stamperia di Bartolomeo Sermartelli. MDLXXXIII.*

## Sezione

[componimenti in latino sullo stesso soggetto]

## Pagina

p. 50

---

## Metro

distico elegiaco (4 versi)

---

## Categorie

iconografia profana; storia antica

## Soggetti

Giambologna; Ratto delle Sabine; Romolo; artista; dei; divino; forma; mano; preda; soldato; vedere

---

## Nomi collegati

- Giambologna (Bologna, Giovanni; Boulogne, Jean)  
(autore dell'opera d'arte, alluso nel testo)

---

**Responsabilità della scheda:** Laura Gelpi | Ultima modifica: 29 febbraio 2024